

Education
First



www.ef-italia.it/epi/

EF EPI

EF English Proficiency Index





Introduzione

Sempre più persone imparano l'inglese

In tutto il mondo, ogni anno, sempre più persone imparano l'inglese e nelle scuole pubbliche l'insegnamento di questa lingua comincia sin dai primi anni della scuola materna o primaria. Nelle scuole superiori l'inglese diventa materia obbligatoria e in alcuni casi viene adottato come lingua d'insegnamento per alcune discipline, in particolare la matematica e le scienze. Un numero sempre maggiore di atenei richiederà la conoscenza dell'inglese per l'ammissione ai corsi accademici o per essere ammessi alla laurea. Inoltre, sono molte ormai le facoltà che offrono corsi di studio interamente in lingua inglese per competere con le istituzioni universitarie più quotate degli USA e del Regno Unito. Oltre all'inglese offerto dall'istruzione pubblica, alla quale tutti i giovani hanno accesso, vi è anche il settore dell'insegnamento privato, che costituisce un'industria con un fatturato annuo di circa 50 miliardi di dollari. Sembra più che probabile che nel prossimo decennio 2 miliardi di persone saranno impegnate simultaneamente nello studio dell'inglese.

Come si misura il successo?

Nonostante la grande quantità di tempo e risorse economiche impegnata nell'insegnamento dell'inglese, il ritorno di questi investimenti è però percepito come limitato. Infatti nel settore della formazione linguistica non c'è accordo su quali siano i metodi migliori per valutare i livelli di conoscenza o su quali debbano essere gli obiettivi dello studio dell'inglese. Gli insegnanti e gli studenti concordano sul fatto che il miglioramento delle capacità di comunicazione debba essere l'obiettivo primario, ma c'è ancora molto lavoro da fare per definire le competenze chiave e le modalità con cui ognuna di esse possa essere valutata al meglio.

“In un mondo in cui la conoscenza dell'inglese sta diventando un requisito fondamentale piuttosto che un vantaggio, l'EF EPI si distingue dagli altri studi sulla conoscenza della lingua per tre ragioni: la sua enfasi sulle competenze comunicative, l'esclusivo database sul quale è stato strutturato e la sua disponibilità in rete. È la prima volta che legislatori, educatori e ricercatori hanno a disposizione uno strumento che permette loro di prendere decisioni sulla didattica della lingua basate sul confronto di 42 paesi e sui test sostenuti da oltre due milioni di discenti. Nel prossimo anno, EF EPI diventerà con ogni probabilità il punto di riferimento per la valutazione della conoscenza dell'inglese a livello internazionale.”

Dr. Napoleon Katsos, Senior Research Associate

Università di Cambridge, Centro di ricerca di Anglistica e Linguistica applicata

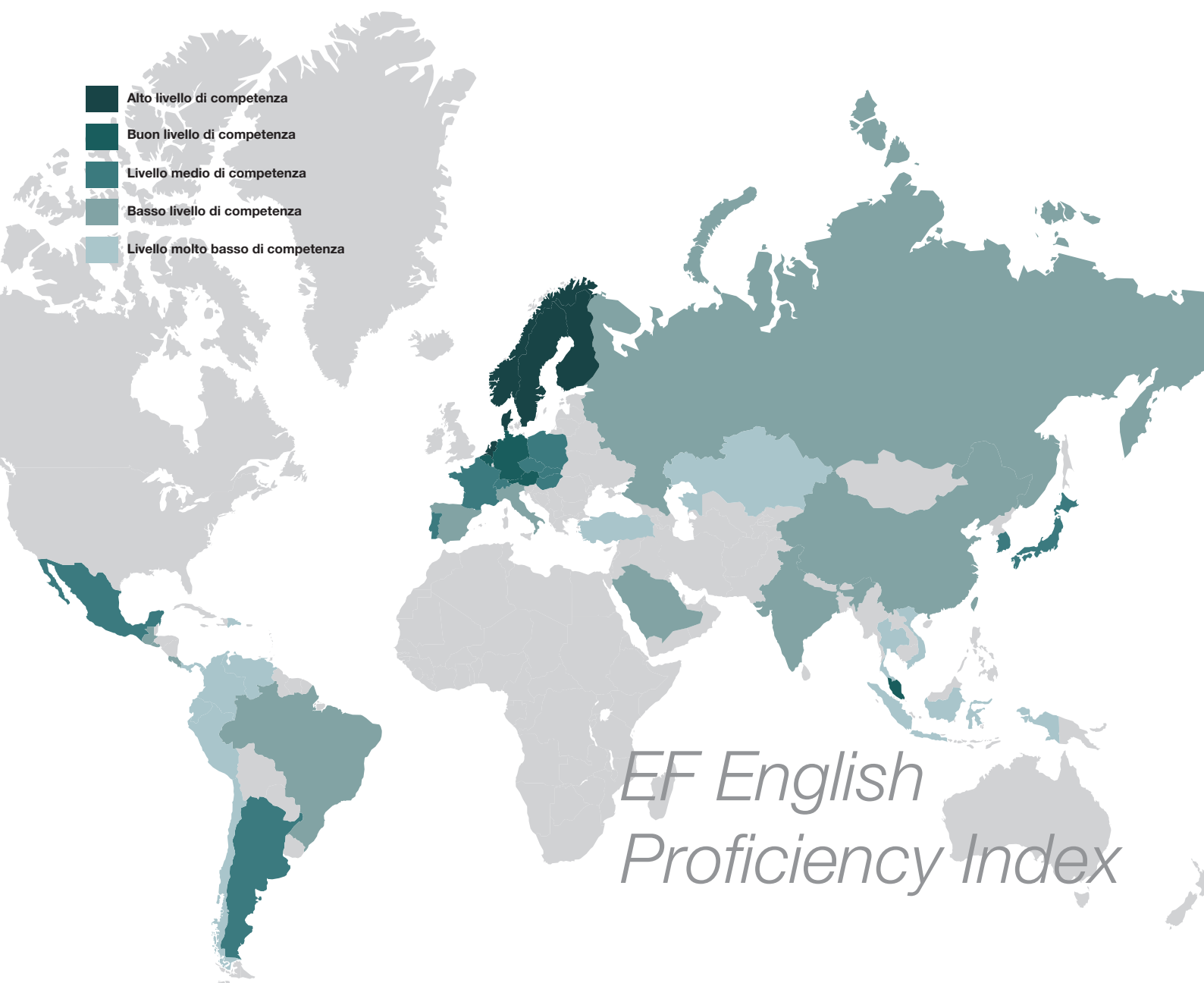
Lo standard di valutazione della conoscenza della lingua inglese degli adulti

L'EF English Proficiency Index (EPI), indice di conoscenza della lingua inglese, è stato creato in questo contesto come standard di valutazione della conoscenza dell'inglese fra gli adulti, per permettere il confronto tra diversi paesi e livelli temporali. È la prima classifica di questo tipo ad offrire ai vari paesi un punto di riferimento per la valutazione della conoscenza media dell'inglese della popolazione attiva. L'indice si basa su un unico insieme di dati riguardanti i test di inglese sostenuti on-line gratuitamente da oltre 2 milioni di adulti per un periodo di 3 anni. Data l'eterogeneità del gruppo di persone che lo hanno sostenuto e la semplicità di accesso al test, i risultati possono essere considerati piuttosto significativi per valutare il livello medio di conoscenza degli adulti. Sebbene non vi sia alcuna garanzia di corrispondenza tra il punteggio indicante un particolare livello di competenza e gli obiettivi accademici ed economici stabiliti da una singola nazione, l'EF EPI fornisce un metodo di confronto standardizzato che è utile sia per i cittadini che per le istituzioni, nel tentativo di valutare l'efficacia delle politiche adottate nei confronti della lingua inglese rispetto ai paesi vicini.

Due miliardi di persone impareranno l'inglese nel prossimo decennio.

L'EF EPI si basa sui risultati dei test di inglese sostenuti da oltre 2 milioni di adulti in tutto il mondo.





Nr.	Paese	Risultati EF EPI	Livello	Graduatoria	Paese	Risultati EF EPI	Livello
1	Norvegia	69.09	Alto livello di competenza	23	Italia	49.05	Basso livello di competenza
2	Paesi Bassi	67.93	Alto livello di competenza	24	Spagna	49.01	Basso livello di competenza
3	Danimarca	66.58	Alto livello di competenza	25	Taiwan	48.93	Basso livello di competenza
4	Svezia	66.26	Alto livello di competenza	26	Arabia Saudita	48.05	Basso livello di competenza
5	Finlandia	61.25	Alto livello di competenza	27	Guatemala	47.80	Basso livello di competenza
6	Austria	58.58	Buon livello di competenza	28	El Salvador	47.65	Basso livello di competenza
7	Belgio	57.23	Buon livello di competenza	29	Cina	47.62	Basso livello di competenza
8	Germania	56.64	Buon livello di competenza	30	India	47.35	Basso livello di competenza
9	Malesia	55.54	Buon livello di competenza	31	Brasile	47.27	Basso livello di competenza
10	Polonia	54.62	Livello medio di competenza	32	Russia	45.79	Basso livello di competenza
11	Svizzera	54.60	Livello medio di competenza	33	Repubblica Dominicana	44.91	Livello molto basso di competenza
12	Hong Kong	54.44	Livello medio di competenza	34	Indonesia	44.78	Livello molto basso di competenza
13	Corea del Sud	54.19	Livello medio di competenza	35	Perù	44.71	Livello molto basso di competenza
14	Giappone	54.17	Livello medio di competenza	36	Cile	44.63	Livello molto basso di competenza
15	Portogallo	53.62	Livello medio di competenza	37	Ecuador	44.54	Livello molto basso di competenza
16	Argentina	53.49	Livello medio di competenza	38	Venezuela	44.43	Livello molto basso di competenza
17	Francia	53.16	Livello medio di competenza	39	Vietnam	44.32	Livello molto basso di competenza
18	Messico	51.48	Livello medio di competenza	40	Panama	43.62	Livello molto basso di competenza
19	Repubblica Ceca	51.31	Livello medio di competenza	41	Colombia	42.77	Livello molto basso di competenza
20	Ungheria	50.80	Livello medio di competenza	42	Thailandia	39.41	Livello molto basso di competenza
21	Slovacchia	50.64	Livello medio di competenza	43	Turchia	37.66	Livello molto basso di competenza
22	Costa Rica	49.15	Basso livello di competenza	44	Kazakistan	31.74	Livello molto basso di competenza

Imparare l'inglese oggi

La metà dei dipendenti di aziende internazionali utilizza quotidianamente l'inglese nel proprio lavoro.

Il crescente settore dell'outsourcing si avvale sempre di più di professionisti che parlano inglese.

L'importanza dell'inglese come seconda lingua

In passato, parlare una seconda lingua, soprattutto una lingua molto apprezzata, era indice di un alto livello sociale ed economico. Durante l'Impero Britannico e l'espansione economica degli Stati Uniti nel dopoguerra, l'inglese si è diffuso sempre più ed è arrivato ad assumere il ruolo prima svolto dal francese in molti paesi, ovvero di indice della buona istruzione dell'alta società.

Oggi, globalizzazione, urbanizzazione e Internet hanno cambiato radicalmente il ruolo dell'inglese negli ultimi 20 anni e risulta obsoleto pensare alla conoscenza della lingua inglese come un vantaggio legato al benessere economico. Di certo non rappresenta più un segno distintivo di un alto livello sociale. Al contrario, si sta trasformando in un requisito fondamentale per chi lavora, proprio come è stato negli ultimi due secoli l'alfabetismo, cioè una competenza necessaria per tutti i cittadini e non solo il privilegio di una ristretta élite.

La globalizzazione richiede l'apprendimento dell'inglese

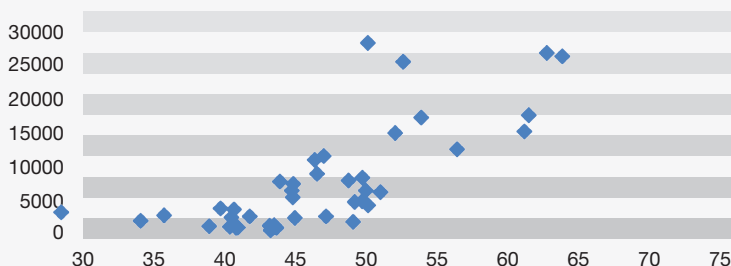
Nel 2007, un sondaggio condotto su 10.000 impiegati di madrelingua non inglese che lavoravano in società internazionali ha rivelato che il 49% dei dipendenti utilizzava ogni giorno l'inglese sul posto di lavoro. Solo il 9% non usava l'inglese al lavoro. Inoltre l'inglese è diventato la lingua della comunicazione non solo nel business internazionale, ma anche in ogni situazione in cui si trovino persone che non parlano

la stessa lingua. Persino in paesi che presentano una grande varietà di lingue regionali o dialetti, l'inglese rappresenta un comune strumento di comunicazione. Nonostante le reazioni che ciò può suscitare in alcuni paesi, i governi di tutto il mondo sono sempre più consapevoli che la conoscenza della lingua inglese è una competenza necessaria per tutti i cittadini per poter prendere parte all'economia globale.

L'inglese è la chiave per attrarre investimenti esteri

Dopo i costi, il fattore più importante preso in considerazione dalle imprese internazionali che vogliono ricorrere all'outsourcing dei processi aziendali, è il livello di istruzione e la conoscenza della lingua inglese della popolazione locale. I paesi in via di sviluppo pronti ad inserirsi e offrire i loro servizi di outsourcing riconoscono che presentare un numero elevato di laureati specializzati in grado di comunicare in inglese è il modo migliore di espandere il settore dell'economia dei servizi. Una forte economia dei servizi è a sua volta essenziale per formare un ceto medio, rafforzarne il potere d'acquisto e per far crescere l'economia nazionale. Non è una sorpresa il fatto che molti paesi stiano inserendo l'inglese nel programma scolastico a partire dalla scuola elementare o addirittura materna, insegnandolo come seconda lingua, ma anche utilizzandolo come strumento d'istruzione. Inoltre l'inglese viene sempre più frequentemente incluso tra le materie degli esami ufficiali nazionali.

Esportazioni pro capite (\$)*



Risultati EF EPI

È dimostrato che il volume delle esportazioni di un paese è direttamente correlato alla padronanza della lingua inglese dei suoi abitanti

Paesi come Francia, Spagna e Russia, dove le esportazioni non svolgono un ruolo predominante sull'economia, tendono ad avere un basso livello di conoscenza dell'inglese. Una scarsa integrazione economica indebolisce gli incentivi allo sviluppo delle competenze in inglese, che sono a loro volta vitali per la partecipazione all'economia mondiale.

* CIA World Factbook 2010.

Consulta la versione interattiva di questo grafico: www.ef-italia.it/ef-efi-ranking/exports-per-capita/

L'inglese contribuisce a diffondere innovazione

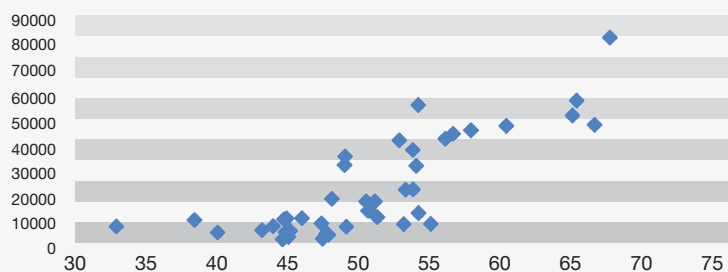
La comunicazione internazionale tra scienziati e ingegneri è di fondamentale importanza per la ricerca fondata sulla collaborazione e lo scambio di tecnologie tra i paesi. I ricercatori degli Stati Uniti pubblicano molti più studi scientifici ogni anno di qualunque altro paese, seguono la Cina e l'Inghilterra, al terzo posto per numero di pubblicazioni. Ma i paesi con una bassa conoscenza dell'inglese dimostrano livelli inusualmente bassi di collaborazione nella ricerca. Nel 2009, solo il 15% delle ricerche scientifiche pubblicate in Cina riportavano fonti internazionali, che invece ammontano al 45% in Inghilterra e al 48% in Germania. Questa incapacità a leggere le ricerche pubblicate dagli altri paesi e a contribuire alla innovazione internazionale rappresenta una sfida significativa per i paesi che mancano di padronanza dell'inglese tra i professionisti di alto livello.

L'inglese e la forza contrattuale individuale

Nonostante l'inglese costituisca da molto tempo una conoscenza esplicitamente richiesta in molte professioni, dalla diplomazia alle traduzioni, questa competenza è oggi sostanzialmente un implicito vantaggio per qualsiasi impiego e in qualunque settore economico. I datori di lavoro e i responsabili delle risorse umane in tutto il mondo rivelano che i candidati con una conoscenza dell'inglese sopra la media locale risaltano rispetto agli altri e ottengono salari più alti del 30-50% rispetto a candidati ugualmente qualificati che non parlano fluentemente l'inglese. Su una scala più ampia, i paesi con livelli salariali pro capite più alti hanno anche una più diffusa padronanza dell'inglese. La conoscenza dell'inglese e la forza contrattuale appaiono quindi parte di un circolo virtuoso nel quale maggiore competenza equivale a possibilità di guadagno più alte, che a loro volta portano a maggiori investimenti nell'apprendimento linguistico.

La padronanza dell'inglese è fortemente correlata al Prodotto Interno Lordo di un paese

**Prodotto
Interno
Lordo pro
capite (\$)***



Risultati EF EPI

Un inglese migliore significa più produttività

La relazione tra padronanza dell'inglese e livello di produttività nazionale pro capite instaura un ciclo virtuoso che dimostra come un inglese migliore porti a salari più alti, che a loro volta danno ai governi e ai singoli più risorse da investire nello studio della lingua. Paesi con una conoscenza media dell'inglese (punteggio EPI 50-55) non hanno una stretta relazione tra guadagno e padronanza della lingua, a dimostrazione che altri fattori determinano il livello di produttività per questi paesi.

* The World Bank, Robert Barro & Jong-Wha Lee, 2000.

Consulta la versione interattiva di questo grafico: www.ef-italia.it/epi/ef-epi-ranking/gross-national-income/

Lo studio dell'inglese

Oggi giorno, tre quarti della popolazione che parla inglese è composta da persone non di madrelingua.

Anche in regimi di apprendimento intensivi, i bambini necessitano dai 4 ai 7 anni per acquisire una conoscenza della lingua inglese a livello madrelingua.

L'inglese è sempre più patrimonio di persone non di madrelingua

Non c'è da meravigliarsi che la teoria della didattica della lingua inglese si sia evoluta rapidamente negli ultimi due decenni, conformemente all'evoluzione degli studenti. In misura sempre maggiore, linguisti e professionisti dell'insegnamento della lingua inglese hanno individuato nella capacità di comunicazione l'obiettivo finale dell'apprendimento, piuttosto che un rigido standard di correttezza o una perfetta pronuncia. In un mondo in cui più dei tre quarti di coloro che parlano l'inglese non sono di madrelingua, la padronanza di questa lingua non è più di quei paesi, come Inghilterra e Stati Uniti, che ne erano i centri più importanti, tanto che oggi giorno, la maggior parte delle comunicazioni in inglese avviene tra parlanti non di madrelingua, che tendono ad accettare livelli di grammatica e pronuncia inferiori allo standard, a patto che la comunicazione risulti comunque efficace. Di solito, molti parlanti non madrelingua dichiarano di riuscire a comunicare in inglese più facilmente con altre persone non di madrelingua, piuttosto che con parlanti originari di paesi di lingua inglese. Questi ultimi, infatti, tendono ad essere più intolleranti rispetto ad errori, differenze di pronuncia, imprecisioni grammaticali e hanno maggiori difficoltà a superare questo genere di ostacoli nella comunicazione.

L'apprendimento dell'inglese si concentra su comunicazione e utilizzo pratico

Vari studi suggeriscono che l'insegnamento dell'inglese in tutte le sue forme debba quindi concentrarsi sull'insegnamento di strategie di successo nella comunicazione e che il rendimento degli studenti dovrebbe essere misurato su queste basi. Ci vorranno anni prima che questo nuovo atteggiamento si diffonda nelle aule e nei centri di valutazione in tutto il mondo, ma gli studenti che avranno ricevuto questo tipo di formazione basata sulla comunicazione saranno meglio preparati a lavorare nel mondo di domani, rispetto a chi si è concentrato sullo studio della grammatica. Persino i madrelingua inglesi che lavorano in ambienti multiculturali traggono beneficio allenandosi a comprendere e a ripensare alle proprie modalità espressive, per ottenere una comunicazione più efficace con i parlanti non madrelingua.

Miti e verità sull'età migliore per l'apprendimento dell'inglese

Nonostante la soglia d'età in cui gli studenti di tutto il mondo cominciano a studiare inglese sia sempre più bassa, non vi è alcuna prova scientifica che confermi l'esistenza di un limite massimo d'età per l'apprendimento di una seconda lingua. Ciò significa che non esiste un limite oltre il quale l'apprendimento delle lingue diventa troppo difficile. Le capacità di apprendimento delle lingue diminuiscono lentamente e costantemente con l'età, dopo aver raggiunto un picco nella tarda infanzia, ma ci sono molti adulti che studiano lingue con successo. Ovviamente, cominciare presto consente di avere davanti a sé un maggior numero di anni di studio della lingua a disposizione. Tuttavia, gli studi dimostrano che i bambini di età compresa fra gli 8 e i 12 anni generalmente imparano l'inglese più velocemente e mantengono il loro vantaggio persino dopo diversi anni di studio. La semplicità nel riconoscimento del suono e delle sue varianti, la curiosità linguistica tipica dell'infanzia, il gioco e la consapevolezza metalinguistica si presentano come vantaggi dell'apprendimento precoce delle lingue straniere, ma questi effetti non sono misurati con test simili a quelli usati nell'EF EPI.

A prescindere dall'età in cui iniziano, il mondo accademico concorda nell'affermare che, anche in un regime di apprendimento intensivo, i bambini necessitano dai quattro ai sette anni per raggiungere un livello di competenza dell'inglese corretto quanto quello dei loro coetanei e dai tre ai cinque anni per essere altrettanto disinvolti nella conversazione. Nell'ambiente di apprendimento a regime parziale in cui studia la maggior parte degli studenti, è necessario un periodo di tempo maggiore. Porre come obiettivo a lungo termine una buona conoscenza della lingua inglese potrebbe aiutare gli studenti a fissare traguardi realistici e di conseguenza ad impegnarsi nel loro programma di studi.



Istruzione pubblica e privata

La maggior parte dei test non valuta il vero obiettivo di coloro che studiano una lingua: riuscire a comunicare in modo efficace.

La riforma della didattica dell'inglese porterà a risultati evidenti solo nel medio/lungo termine

In misura sempre maggiore, l'inglese sta diventando parte dei sistemi scolastici pubblici di tutto il mondo, proprio come matematica e scienze. Nell'ultimo decennio, i continui cambiamenti nelle politiche riguardo all'età in cui iniziare l'apprendimento delle lingue hanno fatto sì che si verificino situazioni in cui bambini di otto e ragazzini di quindici anni abbiano cominciato a studiare l'inglese nello stesso momento. E lentamente tali cambiamenti stanno dimostrando un effetto sulla conoscenza dell'inglese degli adulti. Per le persone che hanno sostenuto il nostro test, le politiche in merito all'apprendimento della lingua attuate tra il 1980 e il 2001 sono quelle che hanno influenzato maggiormente i loro anni di studio nella scuola pubblica.

I governi che oggi stanno riformando i sistemi scolastici, dovranno dimostrare per molti anni pazienza e dedizione nell'obiettivo di migliorare la didattica della lingua prima che si verifichi un reale miglioramento del livello di inglese della popolazione adulta.

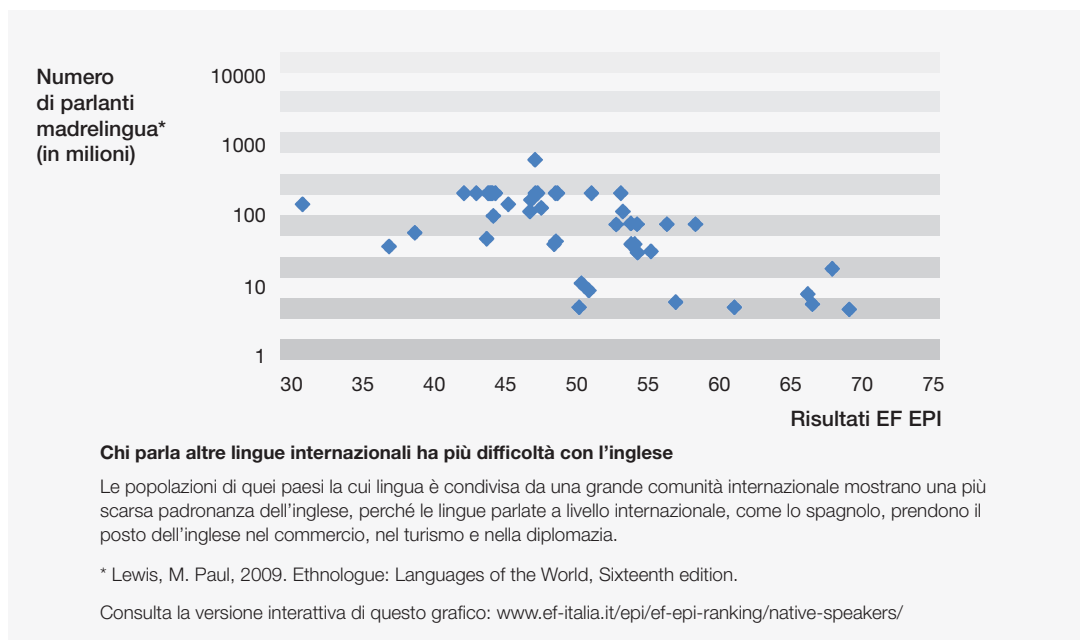
L'inglese non sostituisce le lingue nazionali

Richiedere che tutti gli studenti imparino l'inglese rimane una questione controversa in molti paesi, sia per la priorità delle altre lingue nazionali, che per un diffuso timore del possibile predominio culturale delle società anglosassoni a livello globale. Tuttavia, le prove a sostegno di questi timori sono poche. I paesi multilingue possono chiaramente raggiungere elevati livelli di conoscenza della lingua inglese senza dover sacrificare la loro identità, come dimostra l'esperienza di Finlandia e Malesia. Ancora più difficile è sostenere

che Stati Uniti e Regno Unito siano oggi alla guida della diffusione dell'inglese. Nell'ultimo decennio, il sentimento antiamericano ha raggiunto livelli record dalla fine della Seconda Guerra Mondiale. Invece ci sono molte più prove che attestano che un'economia globalizzata richieda l'esistenza di una lingua condivisa, e l'inglese svolge tale funzione.

Studenti giovani e adulti si rivolgono a istituzioni private per imparare l'inglese

L'industria privata dell'insegnamento della lingua inglese è enorme e offre un'incredibile varietà di opzioni di studio per tutte le età e i budget, sia online che in modalità tradizionale. I genitori che non sono soddisfatti della didattica linguistica delle scuole pubbliche si rivolgono a corsi di gruppo per bambini sempre più piccoli. Gli adulti che hanno frequentato la scuola in un periodo in cui l'inglese era considerato meno importante, scelgono corsi di inglese online o serali, per esempio per migliorare il proprio profilo professionale. Gli studenti che desiderano ottenere il massimo dei voti a scuola o buoni punteggi negli esami d'ammissione alle università, trascorrono dei periodi all'estero. Le imprese che vogliono migliorare le comunicazioni interne per aumentare la produttività offrono corsi di inglese studiati apposta per il proprio personale. Oltre a tantissimi corsi di lingue di tipo tradizionale, esistono decine di migliaia di siti web che offrono lezioni, consigli, video e servizi di apprendimento tramite e-mail da utilizzare al di fuori di un programma di apprendimento strutturato.



Il settore della formazione linguistica necessita di una standardizzazione

Gli studenti di inglese hanno quindi a disposizione una varietà sempre maggiore di metodi di apprendimento, dalle classiche lezioni in presenza tenute da un insegnante, ai programmi di apprendimento su misura, orientati verso un preciso obiettivo, che si avvalgono di sistemi multiplatforma, disponibili su richiesta 24 ore al giorno. Storicamente, la maggior parte degli studenti ha ricevuto la propria educazione formale tramite la scuola pubblica e l'università, fissando i propri obiettivi sulla base dei piani di studio e seguendo metodi di insegnamento precisi, che valutano il successo con il conseguimento di un titolo di studio. Invece nel settore della formazione linguistica privata, gli studenti possono restare confusi dalle infinite opzioni offerte da un mercato molto frammentato. La mancanza di metodi standardizzati per definire abilità, qualità e obiettivi nell'apprendimento dell'inglese, oltre alla mancanza di esperienza degli studenti nello stabilire tali obiettivi in maniera indipendente, conduce ad una perdita di tempo e di denaro in metodi di apprendimento dalla efficienza non provata, di scarsa qualità o non adatti alle necessità individuali degli studenti. Inoltre la mancanza di assistenza personalizzata, la troppa varietà di opzioni e l'assenza di un monitoraggio obiettivo dei risultati, porta spesso ad un calo della motivazione, perché gli studenti non riescono a percepire i propri progressi, nel breve e nel medio periodo.

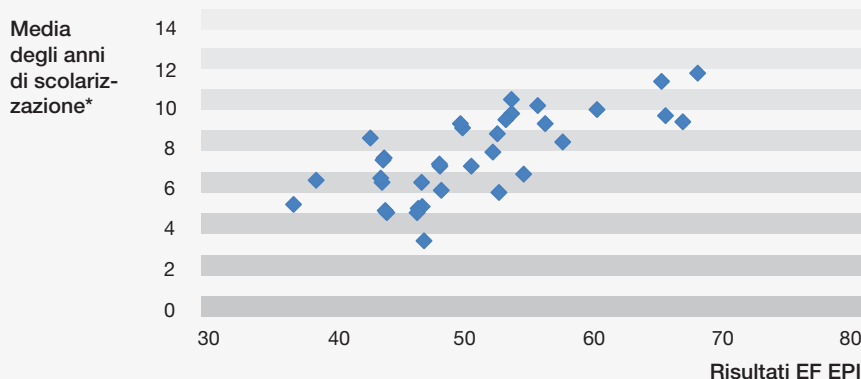
Gli attuali test di valutazione della conoscenza dell'inglese si basano su concezioni di 'competenza' ormai obsolete

Il Quadro Comune di Riferimento Europeo per le Lingue Straniere (QCRE) è un tentativo di definire in modo generale le diverse abilità degli studenti, secondo i diversi livelli di apprendimento. Sin dalla sua concezione, durante l'ultimo decennio, è stato ampiamente adottato da istituzioni pubbliche e private per allineare i livelli dei corsi. Tuttavia, il QCRE rappresenta solamente il primo passo verso la standardizzazione del sistema di insegnamento delle lingue. Sono necessarie definizioni più dettagliate dei livelli di competenza e relativi strumenti di valutazione, che prendano in considerazione le attuali riflessioni sulla comunicazione come obiettivo primario dello studio dell'inglese. Oggi, i test di valutazione della conoscenza maggiormente adottati sono ancora pesantemente ancorati ad una concezione obsoleta di 'competenza', che non è più in sintonia con il ruolo di strumento di comunicazione internazionale ricoperto dall'inglese nel mondo di oggi.

Uno standard comparabile e rilevante a livello mondiale

L'EF EPI è stato realizzato per rispondere alla chiara necessità di confrontare la conoscenza dell'inglese tra diversi paesi. Estrapolando i dati da quattro test, sostenuti da oltre due milioni di persone di 44 nazioni, l'EF EPI offre un'eccezionale panoramica dello stato della conoscenza della lingua inglese fra gli adulti a livello globale.

Il settore dell'insegnamento privato dell'inglese, che vale 50 miliardi di dollari, è eccessivamente frammentato.



La media degli anni di scolarizzazione è in correlazione positiva con la conoscenza dell'inglese

Nonostante l'incredibile diversità tra i sistemi educativi nei vari contesti politici, economici e culturali, rimane tuttavia molto forte la correlazione tra la media di anni di scolarizzazione e la conoscenza dell'inglese. I paesi che mirano ad accrescere la propria conoscenza dell'inglese, e i benefici che da essa derivano, devono quindi aumentare la durata della scuola dell'obbligo.

* UNESCO Global Education Digest 2004.

Consulta la versione interattiva di questo grafico: www.ef-italia.it/epi/ef-epi-ranking/number-of-years-of-schooling/

Risultati EF EPI - Europa



Nr.	Paese	Risultati EF EPI	Livello
1	Norvegia	69.09	Alto livello di competenza
2	Paesi Bassi	67.93	Alto livello di competenza
3	Danimarca	66.58	Alto livello di competenza
4	Svezia	66.26	Alto livello di competenza
5	Finlandia	61.25	Alto livello di competenza
6	Austria	58.58	Buon livello di competenza
7	Irlanda	57.23	Buon livello di competenza
8	Germania	56.64	Buon livello di competenza
10	Polonia	54.62	Livello medio di competenza
11	Svizzera	54.60	Livello medio di competenza
15	Portogallo	53.62	Livello medio di competenza
17	Francia	53.16	Livello medio di competenza
19	Repubblica Ceca	51.31	Livello medio di competenza
20	Ungheria	50.80	Livello medio di competenza
21	Slovacchia	50.64	Livello medio di competenza
23	Italia	49.05	Basso livello di competenza
24	Spagna	49.01	Basso livello di competenza
32	Russia	45.79	Basso livello di competenza
43	Turchia	37.66	Livello molto basso di competenza

I 44 paesi e territori rappresentati nella graduatoria relativa a quest'anno illustrano l'attuale diffusione della conoscenza dell'inglese nel mondo. Il paragone dei vari paesi con i propri vicini, partner commerciali e stretti alleati fornisce una panoramica interessante sulle divergenti priorità nazionali e politiche in campo educativo.

L'esplicito carattere multilingue della sua cultura conferisce all'Europa il livello più alto di competenza in inglese di qualunque altra regione mondiale.

L'Europa dimostra un'ottima conoscenza dell'inglese

L'Europa è notevolmente forte in inglese: tutti i suoi paesi (tranne 1) hanno dimostrato la migliore conoscenza di questa lingua nel mondo. L'Europa ha stabilito per tutti i suoi cittadini l'obiettivo preciso del multilinguismo. L'affermazione di una cultura basata sul multilinguismo è una potente spinta al cambiamento dei programmi scolastici pubblici, della cultura lavorativa e delle politiche dell'Unione Europea. Oggigiorno, oltre il 90% degli studenti europei che termina la scuola dell'obbligo ha studiato l'inglese. Inoltre in Europa, molte multinazionali hanno adottato l'inglese come lingua di lavoro.

Anche chi comincia a studiare inglese più tardi può ottenere una ottima conoscenza

In Europa, i paesi che cominciano prima con l'istruzione in inglese spesso hanno troppe poche ore di insegnamento della lingua per poter ottenere risultati significativi. Nonostante molti studi mostrino i benefici di una precoce esposizione a una lingua straniera, pare che le ore limitate di istruzione in inglese per i bambini più piccoli nella scuola pubblica europea non siano sufficienti per arrivare ad una buona conoscenza dell'inglese. Per esempio, tra il 1984 e il 2000, in Olanda e Danimarca i bambini hanno cominciato a studiare inglese tra i 10 e i 12 anni, mentre in Spagna e in Italia tra gli 8 e gli 11 anni. La Spagna e l'Italia hanno il punteggio più basso di conoscenza dell'inglese tra gli adulti in EU, nonostante lo studio precoce. Questa è un'importante lezione per

chi stabilisce nuovi ordinamenti d'istruzione pubblica: abbassare l'età di inizio di apprendimento dell'inglese di per sé non migliorerà il livello di conoscenza dell'inglese. La qualità degli insegnanti, dei loro metodi e dei materiali didattici, insieme al numero di ore di esposizione all'inglese, sono molto più importanti per determinare quali sono le conoscenze che gli studenti posseggono.

Lo studio dell'inglese non entra in conflitto con altre lingue nazionali

Anche la presenza di altre lingue nazionali non determina un abbassamento della competenza in inglese, come dimostrano Finlandia, Belgio e Svizzera. Questo dovrebbe rassicurare chi parla lingue nazionali minori ed è per questo preoccupato che l'inglese assuma un ruolo dominante nel curriculum di studi. Quando l'inglese è chiaramente definito come lingua internazionale, ricopre un ruolo diverso nella società e nella costruzione di un'identità culturale personale, rispetto alle lingue regionali, alle seconde lingue nazionali e alla lingua madre degli immigrati. Spesso si discute di queste questioni quando l'inglese sembra ottenere priorità didattica rispetto alle lingue nazionali. Quando in Svizzera alcuni cantoni di lingua tedesca hanno cominciato ad insegnare ai bambini l'inglese prima del francese, altra lingua nazionale della Svizzera, si è aperto un acceso dibattito in tutta la nazione, ma i nostri dati dimostrano che non deve necessariamente verificarsi un conflitto tra l'inglese e le lingue locali.

Istituire l'inglese come prima lingua straniera porta ad un elevato livello di competenza

Esiste, tuttavia, un forte legame tra l'obbligo della lingua inglese come prima lingua straniera per tutti gli studenti e il loro livello di competenza. Solamente Danimarca, Paesi Bassi, Norvegia e Germania hanno richiesto il requisito dell'inglese come prima lingua straniera al 100% degli studenti tra il 1982 e il 2000. In altri paesi si è imposto agli studenti lo studio di un'altra prima lingua straniera o gli si è permesso di sceglierla.

Il livello relativamente basso della competenza in inglese della Germania in questo gruppo può essere spiegato in due modi. Per prima cosa, fino al 1989 l'inglese come prima lingua straniera era un requisito solo per gli studenti della Germania dell'Ovest. Una parte degli studenti che hanno sostenuto il nostro test avevano studiato in Germania dell'Est prima del 1989, con un sistema educativo che non includeva l'inglese come materia obbligatoria. In secondo luogo, il sistema scolastico tedesco prevede un numero inferiore di anni di studio dell'inglese (5-6 anni) rispetto ai 7-10 anni dei paesi con alta competenza. Nonostante non si sia evidenziata una stretta correlazione tra il numero di anni di studio dell'inglese e il livello di competenza, esiste comunque un collegamento logico: dove l'inglese viene richiesto come prima lingua straniera a tutti gli studenti, il numero di anni di studio ha un impatto sul livello di competenza generale.

I motivi di un basso livello di competenza linguistica:

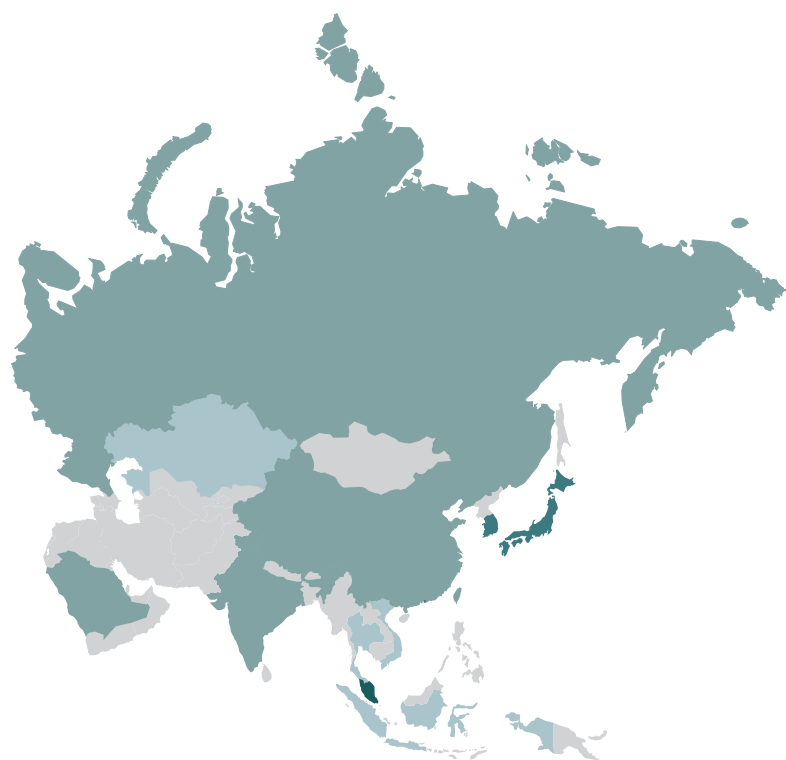
Mancanza di riforme e di finanziamenti al sistema educativo.

È facile capire il livello di competenza relativamente basso della Spagna nel contesto delle tante riforme del sistema educativo che sono state adottate negli ultimi 30 anni. Nella metà degli anni '80, la Spagna era al 45° posto nella classifica mondiale della spesa pro capite per l'istruzione, molto indietro rispetto ad altri paesi dell'Europa occidentale. Grazie alle riforme radicali avvenute negli anni '90 e 2000 i bambini spagnoli sono oggi educati secondo standard in linea con i paesi vicini. Da notare, inoltre, come il caso della Spagna dimostri che ci vogliono diversi anni prima che una riforma in campo educativo si rifletta sul complesso nella popolazione adulta.

L'infrastruttura pubblica della Russia era molto povera durante il periodo in cui le persone che hanno sostenuto il nostro test frequentavano la scuola. Addirittura, secondo i resoconti, alla fine degli anni '80 il 30% degli studenti studiava in scuole che non avevano l'acqua corrente e a causa del degrado delle infrastrutture, decine di migliaia di scuole vennero in seguito chiuse; a causa di ciò, nella metà degli anni '90 uno studente su due era costretto a frequentare una scuola che operava su due o tre turni, per poter accogliere tutti gli alunni. Nel 2005, la spesa pubblica per l'educazione costituiva solo il 3,6% del PIL, una percentuale nettamente inferiore rispetto a qualsiasi altro paese dell'Unione Europea.



Risultati EF EPI - Asia



Nr.	Paese	Risultati EF EPI	Livello
9	■ Malesia	55.54	Buon livello di competenza
12	■ Hong Kong	54.44	Livello medio di competenza
13	■ Corea del Sud	54.19	Livello medio di competenza
14	■ Giappone	54.17	Livello medio di competenza
25	■ Taiwan	48.93	Basso livello di competenza
26	■ Arabia Saudita	48.05	Basso livello di competenza
29	■ Cina	47.62	Basso livello di competenza
30	■ India	47.35	Basso livello di competenza
32	■ Russia	45.79	Basso livello di competenza
34	■ Indonesia	44.78	Livello molto basso di competenza
39	■ Vietnam	44.32	Livello molto basso di competenza
42	■ Thailandia	39.41	Livello molto basso di competenza
44	■ Kazakistan	31.74	Livello molto basso di competenza

Dove coesistono diverse lingue, l'inglese assume il ruolo di "lingua ponte" usata da tutti, ma in nessun paese diventa prima lingua.

L'Asia può ancora migliorare il proprio livello di competenza dell'inglese

L'Asia può ancora migliorare il proprio livello di competenza dell'inglese

I punteggi relativi al livello di competenza dell'inglese in Asia dimostra che non sempre ciò che si crede è vero. Prendiamo, ad esempio, i punteggi quasi equivalenti di Cina e India. Nonostante l'eredità coloniale britannica e la reputazione di nazione di lingua inglese, l'India di oggi non ha una competenza dell'inglese migliore della Cina, dove tale competenza è in forte crescita. Certamente, nonostante sia molto difficile misurare il numero di persone che parlano inglese nei due paesi, per via delle diverse definizioni di competenza, il British Council stima che nel 2010 in India ci fossero tra i 55 e i 350 milioni di persone che parlano inglese, mentre uno studio della Cambridge University Press stima tra i 250 e i 350 milioni di studenti d'inglese. Pare che la Cina si appresti a superare l'India nel numero di parlanti inglese nei prossimi anni, se questo non è già avvenuto.

Anche i punteggi di Taiwan e Hong Kong sono inferiori a quanto ci si potrebbe aspettare. Entrambi dimostrano che sviluppo economico e investimenti nell'istruzione da soli non portano ad alti livelli di competenza linguistica.

Giappone, Corea del Sud e Hong Kong hanno tutti una popolazione molto istruita e una forte tradizione

confuciana che dà enorme valore all'educazione. È interessante notare che questi tre territori hanno politiche educative e storie di rapporti con la lingua inglese molto diverse. Nonostante i legami storici di Hong Kong con il Regno Unito e lo status ufficiale dell'inglese come lingua del governo e della vita pubblica, questo paese non supera i vicini relativamente al livello di competenza nell'inglese tra gli adulti. In Corea e Giappone è stato dato un grande impulso allo studio dell'inglese sia nel sistema scolastico pubblico che attraverso le migliaia di istituti di formazione privati presenti in entrambi i paesi. Anche Corea e Giappone hanno avuto legami con un paese di lingua inglese nel secolo passato, ma meno duraturi e molto più tesi.

L'inglese rappresenta un ponte tra comunità linguistiche

La Malesia è il paese asiatico con il livello di competenza più elevato e l'unico con un livello così alto al di fuori dell'Europa. Rappresenta quindi un ottimo esempio di come l'inglese possa essere usato per colmare le differenze linguistiche e unire diverse comunità all'interno dello stesso paese. La Malesia ha vaste comunità cinesi e indiane oltre a quella malese, ognuna con le proprie tradizioni e la propria lingua. L'inglese è da lungo tempo una materia obbligatoria per tutti gli alunni della scuola elementare e il livello

di competenza della lingua inglese viene valutato alla fine della scuola primaria e di nuovo alla fine della scuola secondaria, sulla base di un sistema di valutazione entrato in uso durante la dominazione britannica. In Malesia l'inglese è considerata come la lingua condivisa delle diverse comunità, senza essere di "proprietà" di nessuna delle tre, oltre che essere uno strumento di comunicazione internazionale.

La Cina avrà bisogno di un imponente programma di formazione per l'apprendimento dell'inglese

La Cina sta compiendo una notevole impresa linguistica. Infatti, oltre a spingere i propri cittadini verso l'apprendimento del mandarino come lingua nazionale, sta allo stesso tempo potenziando la formazione legata all'apprendimento dell'inglese per sfruttare appieno tutti i vantaggi derivanti dalla sua attuale posizione internazionale. In Cina il numero delle persone che imparano l'inglese cresce più velocemente rispetto ad ogni altro paese. I risultati dell'EF EPI dimostrano che la Cina ha ancora molta strada da percorrere prima che il suo livello di competenza possa essere considerato adeguato. Ma il governo ha dimostrato grande motivazione sia nell'educare i bambini nelle scuole pubbliche, che nella riqualificazione degli adulti, in particolare di quelli che lavorano nel settore pubblico. La Cina ha utilizzato i Giochi Olimpici di Pechino 2008 e l'Expo 2010 di Shangai per stabilire obiettivi precisi per i dipendenti pubblici, oltre a considerare questi eventi scadenza ultima per la traduzione in inglese della segnaletica dei luoghi pubblici, per esempio di menu e toilettes nei ristoranti. Poiché la Cina si trova a guidare gran parte dell'economia locale in misura sempre crescente, la sua capacità di comunicare in inglese costringerà tutti i suoi vicini a fare il possibile per esserle pari.



Risultati EF EPI - America Latina



Nr.	Paese	Risultati EF EPI	Livello
16	Argentina	53.49	Livello medio di competenza
18	Messico	51.48	Livello medio di competenza
22	Costa Rica	49.15	Basso livello di competenza
27	Guatemala	47.80	Basso livello di competenza
28	El Salvador	47.65	Basso livello di competenza
31	Brasile	47.27	Basso livello di competenza
33	Repubblica Dominicana	44.91	Livello molto basso di competenza
35	Perù	44.71	Livello molto basso di competenza
36	Cile	44.63	Livello molto basso di competenza
37	Ecuador	44.54	Livello molto basso di competenza
38	Venezuela	44.43	Livello molto basso di competenza
40	Panama	43.62	Livello molto basso di competenza
41	Colombia	42.77	Livello molto basso di competenza

La qualità dell'istruzione e i livelli di scolarizzazione sotto la media costringono l'America Latina agli ultimi posti della classifica regionale

Una solida educazione di base per tutti i cittadini è un prerequisito necessario alla conoscenza dell'inglese

Lo spagnolo rappresenta la lingua internazionale in America Latina

L'America Latina è la regione con un livello medio di competenza nell'inglese che supera a malapena il livello minimo di competenza stabilito. In questa sezione viene spiegata l'importanza dello spagnolo nella regione. Possedere infatti una lingua comune è sufficiente per garantire relazioni commerciali, diplomatiche e scambi internazionali, diminuendo la motivazione ad apprendere l'inglese.

Un'istruzione pubblica debole abbassa il livello di competenza linguistica in inglese

La scarsa qualità dell'istruzione pubblica dell'America Latina, unita a tassi di iscrizione spesso molto bassi, spiegano la debolezza dimostrata dalla regione nella conoscenza dell'inglese. Nel 1999, uno studio specifico ha dimostrato che la metà degli studenti iscritti alle scuole pubbliche in America Latina non ha completato la scuola elementare e che solo uno su tre studenti idonei ha frequentato la scuola secondaria. Rispetto ad un tasso di completamento

della scuola primaria in Malesia pari al 95%, il divario è impressionante.

Inoltre coloro che frequentano la scuola pubblica, troppo spesso ricevono una formazione di bassa qualità che non prepara ad affrontare un mercato del lavoro globalizzato. Infatti, durante gli anni '90 diversi rapporti e test internazionali hanno rilevato che la qualità dell'istruzione in America Latina era di gran lunga inferiore a quella di paesi in altre parti del mondo con livelli di sviluppo simili.

I motivi di un alto livello di competenza

Alti tassi di scolarizzazione sono fondamentali per determinare il livello di competenza

Brasile e Argentina presentano i più alti tassi di scolarizzazione tra il 1984 e il 2001. Durante quel periodo, il Brasile ha mostrato un rapido incremento nel tasso di iscrizione alla scuola pubblica, passando dal 62% del 1984, uno dei livelli più bassi della regione, al 90% del 2001, il migliore in tutta l'America Latina. Tuttavia, nel periodo in cui le persone che si sono sottoposte al nostro test erano in età scolare,

i livelli di iscrizione erano estremamente bassi in Brasile. Chiaramente il livello generale di istruzione della popolazione è un fattore essenziale nel determinare la priorità dell'apprendimento della lingua inglese e la loro possibilità di attuarlo.

I legami economici e sociali con paesi di lingua inglese influenzano il livello di competenza

Guatemala e Messico, gli altri due paesi della regione che presentano un certo livello di conoscenza della lingua inglese, potrebbero beneficiare dei forti legami che intercorrono con gli Stati Uniti a seguito dell'immigrazione. Tra il 1990 e il 1999, quasi il 30% degli immigrati legali negli Stati Uniti proveniva dal Messico, di gran lunga la quota maggiore per ogni singolo paese di origine. Alcuni immigrati rimangono negli Stati Uniti ed hanno figli che nascono e crescono di madrelingua inglese, ma mantengono stretti legami con la famiglia ed il paese di origine, mentre altri fanno ritorno nel loro paese portando l'inglese nelle loro comunità. In entrambi i casi, forti flussi di immigrazione verso un paese di lingua inglese possono chiaramente influenzare la conoscenza della lingua, anche se non in maniera tale da tradursi in un alto livello di competenza tra la popolazione adulta generale.





Conclusioni

La necessità di conoscere l'inglese in un'economia globalizzata

L'abilità di comunicare in inglese sta rapidamente diventando un'esigenza fondamentale in un'economia globalizzata. Il vantaggio economico iniziale di quanti potevano contare su una buona conoscenza della lingua inglese si sta riducendo, mentre continua ad aumentare il distacco di quanti non parlano inglese. I governi e gli individui riconoscono tale tendenza, facendosi così promotori negli ultimi dieci anni dell'incentivazione dello studio della lingua inglese.

Ma nonostante questa crescita esplosiva, sono pochi i dati disponibili per valutare in che modo i paesi stiano perseguendo l'obiettivo della conoscenza approfondita dell'inglese. L'EF EPI ci permette di trarre alcune conclusioni su quali possano essere le modalità per migliorare i livelli di competenza:

- Obbligo scolastico per tutti i bambini, per offrire loro un'istruzione in linea con gli attuali standard internazionali.
- Insegnare l'inglese nelle scuole pubbliche come materia obbligatoria per tutti a partire dai 12 anni. Lo studio dovrebbe poi proseguire durante la scuola secondaria e all'università o negli istituti di formazione professionale.
- Coltivare una cultura basata sul multilinguismo. Più le famiglie e i governi si impegnano per incoraggiare il multilinguismo, più saranno i bambini che condividono gli stessi presupposti. Questa cultura multilingue è difficile da definire, ma facile da riconoscere. È una caratteristica che i turisti notano subito in Scandinavia e negli altri paesi che vantano alti livelli di conoscenza dell'inglese. Un evidente indice di ottima conoscenza della lingua inglese a livello nazionale è un capo di stato che fa apparizioni in pubblico all'estero parlando in inglese, tenendo discorsi e rivolgendosi ai media usando correttamente la lingua internazionale.
- Riconoscere che a molti adulti non è stato insegnato l'inglese nelle scuole pubbliche. Tra gli adulti che vivono una situazione di depressione economica, l'esigenza di apprendere l'inglese è già forte, ma è necessario indirizzare il percorso di ciascuno verso obiettivi formativi realistici che tengano conto degli anni necessari a padroneggiare una lingua straniera. Programmi a lungo termine di formazione linguistica sul lavoro e borse di studio

per l'educazione degli adulti possono rappresentare una strategia efficace. Soprattutto i governi possono influenzare i dipendenti pubblici, che nella maggior parte dei paesi rappresentano oltre il 10% della forza lavoro.

- Insegnare sia tecniche di comunicazione che strategie per riuscire a trasmettere efficacemente il messaggio quando la comunicazione si interrompe. Per ottenere il massimo beneficio dal tempo impegnato nello studio dell'inglese, sia gli studenti che gli insegnanti dovrebbero dare priorità alla comunicazione, piuttosto che alla correttezza grammaticale. Molti adulti, abituati a studiare una seconda lingua in un contesto didattico molto tradizionale, hanno bisogno di maggiore pratica nell'ascolto e nella conversazione.
- Sviluppare metodi di valutazione delle competenze più solidi e standardizzati per riconoscere e premiare la capacità di comunicazione efficace piuttosto che l'apprendimento mnemonico e la correttezza grammaticale. La realizzazione e l'implementazione di tali metodi di valutazione standardizzati diminuirà la frustrazione tra gli studenti e potrebbe facilitare un'istruzione di migliore qualità, sia nella scuola pubblica che in quella privata.

Valutazione internazionale della conoscenza dell'inglese

Una valutazione internazionale della conoscenza dell'inglese non fornisce solamente un metro di paragone dei diversi sistemi educativi e della loro efficacia; incoraggia anche la discussione e la valutazione degli standard e degli obiettivi dell'apprendimento. Proprio come i test TIMSS (Trends in International Mathematics and Science Study) e PISA (Programme for International Student Assessment), che mettono a confronto le capacità scientifiche, matematiche e di lettura dei bambini che frequentano la scuola in tutto il mondo, l'EF EPI mira a confrontare su scala globale la conoscenza della lingua inglese tra gli adulti. Saremo quindi lieti di invitare altri che siano in possesso di dati relativi all'apprendimento dell'inglese nel mondo a unirsi alla discussione, nell'obiettivo comune di migliorare l'efficienza e l'efficacia della didattica per le centinaia di milioni di persone che oggi in tutto il mondo stanno imparando a parlare questa lingua.

Sono necessari metodi di valutazione più solidi e standardizzati per riconoscere una maggiore importanza delle abilità di comunicazione rispetto alla correttezza grammaticale.

Riguardo la graduatoria

Questa è la prima edizione dell'EF English Proficiency Index. È nostra intenzione realizzare report aggiornati per valutare i cambiamenti relativi ai livelli di conoscenza dell'inglese che si verificheranno negli anni a venire.

Test

L'EF English Proficiency Index calcola il livello medio di conoscenza dell'inglese di un paese utilizzando i dati provenienti da quattro diversi test di inglese sostenuti da centinaia di migliaia di adulti ogni anno. Due dei test sono disponibili gratuitamente su Internet. Gli altri due sono test di valutazione preliminare utilizzati da EF durante il processo di iscrizione, prima che gli studenti comincino un corso di inglese. Tutti e quattro i test includono prove di grammatica, lessico, lettura e ascolto. Un test consiste in una prova di 30 domande modificabili, il cui livello di difficoltà può essere adattato nel corso del test stesso in base alle risposte corrette o errate fornite gradualmente dallo studente. I tre test non modificabili sono costituiti da un totale di 60/80 domande. Tutti i risultati dei test sono stati omologati ai livelli dei corsi EF. Le regole sono identiche per tutti i test e prevedono che gli studenti completino la prova usando il proprio computer di casa. Non vi è alcun incentivo per gli studenti ad ottenere un punteggio migliore copiando oppure studiando in modo frettoloso, dal momento che i risultati non comportano il rilascio di una certificazione o l'ammissione a un programma.

Chi si è sottoposto ai test

L'EF EPI è stato realizzato utilizzando i dati combinati degli utenti che hanno sostenuto i test tra il 2007 ed il 2010. Sono stati inclusi i risultati ottenuti da 2.368.730 persone che hanno sostenuto le prove in 42 paesi e due regioni. I relativi dati demografici non sono stati raccolti e solo i paesi con una rappresentanza di utenti minimo di 400 sono stati inclusi nella graduatoria. Anche i paesi che avevano meno di cento partecipanti a uno o più dei quattro test sono stati esclusi, indipendentemente dal numero totale dei partecipanti. Ci rendiamo conto che la popolazione che ha sostenuto il test rappresentata in questo indice è autodeterminata e non garantisce una rappresentazione del paese nel suo complesso. Infatti, solo quelle persone intenzionate ad imparare l'inglese o interessate a conoscere il proprio livello di inglese si sono sottoposte al test. Inoltre, dal momento che i test sono disponibili in rete, le persone che non avevano accesso a Internet o non erano abituate ad utilizzare applicazioni online ne sono rimaste automaticamente escluse. Queste condizioni possono portare a punteggi più alti rispetto alla popolazione generale, esclusi i più poveri, i meno istruiti e i meno privilegiati.

Calcolo del punteggio

Per poter calcolare il punteggio EF EPI di un paese, il risultato di ogni test è stato normalizzato per ottenere una percentuale corretta per quel test in base al numero totale di domande. Per ogni paese è stata poi fatta una media di tutti i punteggi nei quattro test, dando un peso equivalente ad ognuno. I paesi sono stati inclusi nel calcolo dell'EF EPI solo se hanno registrato un numero minimo di 100 utenti che abbiano sostenuto almeno tre dei quattro test. In pratica questo significa che solo alcuni paesi hanno registrato meno di 1.000 partecipanti e in ogni paese almeno 400 utenti hanno sostenuto il test.

Ogni paese è stato quindi assegnato ad un gruppo di competenza in base al punteggio ottenuto. I gruppi di competenza permettono di riconoscere un insieme di paesi che presentano simile competenze nella lingua inglese e di effettuare un confronto all'interno e tra le varie regioni. Il punteggio minimo per i gruppi di competenza è stato stabilito secondo gli standard di valutazione della conoscenza dell'inglese di EF, basati su oltre 40 anni di esperienza nella didattica delle lingue. I livelli dei corsi EF sono stati elaborati dalla Cambridge University ESOL e rigorosamente allineati al Quadro Comune di Riferimento Europeo.

EF Education First

EF Education First nasce nel 1965 con la missione di abbattere le barriere linguistiche, culturali e geografiche che dividono il mondo. Con oltre 400 istituti ed oltre 15 milioni di studenti, EF è l'organizzazione specializzata in formazione linguistica ed accademica, viaggi d'istruzione e scambi culturali all'estero.

EF English First e EF English Town sono divisioni di EF Education First, dedite all'insegnamento dell'inglese in tutto il mondo. Oltre a gestire programmi di formazione linguistica per oltre 1.200 aziende nel mondo, EF è stata fornitrice ufficiale per la formazione linguistica dei Giochi Olimpici di Pechino e sta supportando il Brasile nella preparazione dei Mondiali di Calcio del 2014. Per ulteriori informazioni, consultare i siti www.ef-italia.it/epi/ e www.englishtown.it.

Contatto per i media

Per ulteriori informazioni, scrivere a pr.italy@ef.com o chiamare il numero +852 2111 2370.

Si ringraziano Kate Bell, Eric Feng, Dr. Christopher McCormick, Ming Chen, Ku Chung, Britt Hult

Canagarajah, A.S. *Resisting Linguistic Imperialism in English teaching*. Oxford: Oxford University Press, 1999.

Carnoy, M. "Globalization and Educational Reform: what planners need to know," *Fundamentals of Educational Planning*. Paris: UNESCO, 1999.
<http://www.uned-illesbalears.net/esp/desarrollo2.pdf>

CIA. "The World Factbook", 2010.
<https://www.cia.gov/library/publications/the-world-factbook/index.html>

Crystal, D. *English as a Global Language*. Cambridge: Cambridge University Press, 1997.

Collier, V.P. "The Effect of Age on Acquisition of a Second Language for School", *New Focus, the National Clearinghouse for Bilingual Education*, 1988, Number 2.
http://www.thomasandcollier.com/Downloads/1988_Effect-of-Age-on_Acquisition-of_L2-for-School_Collier-02aage.pdf

Council of Europe. "Common European Framework of Reference for Languages: Learning, teaching, assessment". Cambridge University Press, 2001.

Country Statistical Profiles. OECD Stat Extracts, 2009.
<http://stats.oecd.org/Index.aspx?DataSetCode=CSP2009>

Curtis, G. E. ed. *Russia: A Country Study*. Washington: GPO for the Library of Congress, 1996.
<http://countrystudies.us/russia/>

Eurydice. "Key Data on Teaching Languages at School in Europe". Brussels: Eurydice European Unit, 2008.
http://eacea.ec.europa.eu/education/eurydice/documents/key_data_series/095EN.pdf

Global English Corporation. "Globalization of English 2007 Report", 2007.
<http://www.globalenglish.com/m/dl/whitepapers/GlobalizationResearch.pdf>

Graddol, D. "English Next". London: British Council, 2006.
<http://www.britishcouncil.org/learning-research-english-next.pdf>

Graddol, D. "English Next India". London: British Council, 2010.
<http://www.britishcouncil.org/learning-english-next-india-2010-book.htm>

Ha, P. L. "Toward a Critical Notion of Appropriation of English as an International Language", *Asian EFL Journal*, Volume III, Issue 3, Article 3. 2005.
http://www.asian-efl-journal.com/September_05_plh.php

Hakuta, K., Goto Butler, Y., & Witt, D. "How Long Does It Take English Learners to Attain Proficiency?", *University of California Linguistic Minority Research Institute Policy Report*, 2000-1.
<http://www.stanford.edu/~hakuta/www/research/publications/%282000%29%20-%20HOW%20LONG%20DOES%20IT%20TAKE%20ENGLISH%20LEARNERS%20TO%20ATTAIN%20PR.pdf>

Hakuta, K. "A Critical Period for Second Language Acquisition?", In D. Bailey, J. Bruer, F. Symons & J. Lichtman (eds.), *Critical Thinking about Critical Periods*. (pp. 193-205). Baltimore: Paul Brookes Publishing Co., 2001.
<http://www.stanford.edu/~hakuta/www/research/publications/%282001%29%20-%20A%20CRITICAL%20PERIOD%20FOR%20SECOND%20LANGUAGE%20ACQUISITION.pdf>

Hudson, R. A., ed. *Brazil: A Country Study*. Washington: GPO for the Library of Congress, 1997.
<http://countrystudies.us/brazil/>

Human Development Index Trends (1980-2007) United Nations Development Program.
<http://hdr.undp.org/en/statistics/data/motionchart/>

Jenkins, J. *The Phonology of English as an International Language*. Oxford: Oxford University Press, 2000.

Lewis, Paul. *Ethnologue: Languages of the World*, 16th edition, 2009.
<http://www.ethnologue.org>

McKay, S. L. *Teaching English as an International Language: rethinking goals and approaches*. Oxford: Oxford University Press, 2002.

Moloney, A. "Colombia training targets poor", *Guardian Weekly*, July 22, 2005.
<http://www.guardian.co.uk/education/2005/jul/22/tefl>

Programme for International Student Assessment (PISA), "The High Cost of Low Educational Performance", OECD, 2010.
<http://www.oecd.org/dataoecd/11/28/44417824.pdf>

SCImago Journal & Country Rank. "International Science Ranking", SCImago Lab 2009.
<http://www.scimagojr.com/countryrank.php>

Seidlhofer, B. "A Concept of International English and Related Issues: From 'Real English' to 'Realistic English'?" *Strasbourg: Language Policy Division, DG IV – Directorate of School, Out-of-School and Higher Education, Council of Europe*, 2003.
<http://www.coe.int/t/dg4/linguistic/source/seidlhoferen.pdf>

Smith, M. "Educational Reform in Latin America: Facing a Crisis". *The International Development Research Centre*, February 19, 1999.
http://www.idrc.ca/en/ev-5552-201-1-DO_TOPIC.html

Solsten, E. and Meditz, S. W., ed. *Spain: A Country Study*. Washington: GPO for the Library of Congress, 1988.
<http://countrystudies.us/spain/45.htm>

Strebel, Etienne. "Early English helps Swiss children learn French". *Swissinfo*, Apr 10, 2009.
http://www.swissinfo.ch/eng/Early_English_helps_Swiss_children_learn_French.html?cid=7330574

Svartvik, J. & Leech, G. *English: One Tongue, Many Voices*. New York: Palgrave Macmillan, 2006.

UNESCO "The Education For All by 2015 Global Monitoring Report", Oxford: Oxford University Press, 2008.
<http://unesdoc.unesco.org/images/0015/001547/154743e.pdf>

UNESCO "The Global Education Digest 2004: Comparing Education Statistics" *Across the World*
http://www.unesco.org/education/docs/EN_GD2004_v2.pdf

United States. Department of Homeland Security. *Yearbook of Immigration Statistics: 2008*. Washington, D.C.: U.S. Department of Homeland Security, Office of Immigration Statistics, 2009.
http://www.dhs.gov/xlibrary/assets/statistics/yearbook/2008/ois_yb_2008.pdf

World Bank World Development Indicators 2008.
<http://data.worldbank.org/indicator/NY.GNP.PCAP.CD>